

La montagna per superare e vincere il disagio mentale

► MIRANO

Dall'isola della follia alla montagna. L'arte sbarca in ospedale e l'atrio diventa un luogo dove ammirare gli scatti che ritraggono l'attività dei pazienti del Centro di salute mentale di Mirano e Dolo. Una mostra organizzata dall'associazione padovana Equilibero con la Fondazione San Servolo di Venezia e l'Usl 3, frutto del progetto "Montagna terapia" messo in campo da alcuni anni al Csm del distretto, coinvolgendo pazienti e operatori.

«Una volta al mese i pazienti salgono in montagna», spiega il direttore del dipartimento, Anna Urbani, «provando così la capacità di stare in gruppo, affrontare paure, rischi e fatica, con la possibilità di mettere alla prova le proprie competenze di motricità, equilibrio e risorse fisiche. Mettiamo i pazienti di fronte a delle sfide e, come per la quotidianità, devono imparare ad affrontarle e superarle. Contrariamente ai vecchi luoghi di cura, come il manicomio di San Servolo di Venezia, ora si lavora insieme in spazi aperti, senza differenza tra operatore e paziente».

La mostra raccoglie una serie di scatti realizzati ad alta quota, messi ognuno a confronto con vecchi scatti del manicomio veneziano. Il prima e il dopo, il chiuso e l'aperto, il colore e il bianco e nero. A metà febbraio le fotografie verranno trasferite e la mostra riallestita nell'ospedale di Dolo, per rimanerci fino a fine mese. «Iniziativa come questa devono essere d'esempio», ha detto il direttore generale della Usl 3 [Giuseppe Dal Ben](#), «soprattutto se riferiti a pazienti così fragili, ma che non devono essere stigmatizzati. Oggi per fortuna la salute mentale è trattata da servizi e terapie che mettono al centro il paziente, rendendolo protagonista e parte attiva nei processi di cura».

(f.d.g.)



Un'immagine della mostra

